

COMMENTO AGLI INDICATORI – LAUREA TRIENNALE – L32 Scienze Naturali (triennio 2016-2017-2018)

I dati analizzati sono relative agli indicatori ANVUR, riportati nella Scheda del Corso di Studio alla data 11/09/2019 scaricabile dal sito:

https://ateneo.cineca.it/off270/sua18/indicatore_ava.php?&parte=2&codicione=0360106203200001&comune=036023&vis_pdf=&user=ATEferretti

Gli indicatori relativi alla **numerosità degli studenti** (iC00a – iC00f) indicano come il CdS sia ben frequentato in confronto ad altri analoghi corsi di studio su base macroregionale e nazionale. Il CdS ha visto un sostanziale incremento degli immatricolati nell'ultimo triennio (iC00b) pari in media a 118 immatricolati puri, arrivando nel 2017-2018 ai 107 immatricolati puri. Ciò ha avuto ripercussioni positive su tutti gli altri indicatori di numerosità compresi nel gruppo iC00a-f, i cui valori nel corso del triennio hanno raggiunto e superato quelli riferibili a scala macroregionale e nazionale. Alla numerosità degli iscritti contribuiscono significativamente gli studenti da fuori regione. Verosimilmente al corrente successo del CdS contribuiscono diversi fattori tra i quali la qualità della didattica e qualificazione del corpo docente che si riflette nell'elevata percentuale di laureati entro la durata normale del corso, ma anche l'introduzione del numero chiuso per corsi analoghi offerti da altri atenei della macroregione. Per contro, l'aumento degli iscritti nell'ultimo triennio ha determinato l'innalzamento del rapporto iscritti regolari/docenti i cui valori risultano più alti di quelli su scala macroregionale e nazione, pertanto il CdS porrà particolare attenzione nel cercare di contrastare i possibili effetti negativi che l'incremento di tale rapporto potrà avere sulla organizzazione ed erogazione della didattica e sulla progressione e regolarità di carriera degli studenti.

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A)

Quasi tutti gli indicatori relativi alla **didattica** mostrano una performance del CdS superiore a quelle della macroregione e al dato nazionale.

Il principale punto di forza riguarda la percentuale dei **laureati entro la durata normale del CdS** (iC02, Media, 56,3%) che supera abbondantemente sia il dato della macroregione sia quello nazionale. Buona rispetto ai dati macroregionali e, soprattutto nazionali è anche la percentuale di **iscritti al primo anno provenienti da altre regioni** (iC03, Media, 24,3%).

In linea con i dati della macroregione e superiori ai dati nazionali risulta la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno **40 CFU** nell'anno solare (iC01, 44,5%).

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a **settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti** per corso di studi di cui sono docenti di riferimento (iC08) risulta pari al 100%, leggermente superiore ai dati della macroarea e nazionali.

Unico dato costantemente negativo rispetto a quelli macroregionale e soprattutto nazionale riguarda il **rapporto studenti regolari/docenti** (iC05, 10,4%). La differenza è tuttavia di piccola entità e non viene dunque ritenuto di particolare criticità, tanto più che nel 2018 risulta migliorato rispetto al 2017.

Superiori ai dati macroregionale e soprattutto nazionale sono le **percentuali di laureati occupati ad un anno dal titolo** (iC06, 38%; iC06Bis, 33,3%); in particolare si segnala l'elevata percentuale di laureati occupati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06Ter, 75,3%).

Un confronto con i dati resi disponibili dal consorzio Alma Laurea indica che il 57% dei laureati del 2018 risultano iscritti ad una laurea magistrale mentre a livello nazionale tale valore sale a 72,2% per i laureati della classe. Il 42% dei laureati del CdS imputa a motivi lavorativi la non iscrizione ad una laurea magistrale.

Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B)

In genere, i valori dei tre indicatori (**iC10-iC12**) sono in linea con il dato macroregionale e nazionale; valori più bassi riguardano l'**attrattività internazionale**, cioè la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (**iC12**) la cui percentuale (media, 10%), risulta minore rispetto ai dati della macroregione e nazionale. Il differenziale negativo è dovuto soprattutto al basso valore riscontrato nel 2017, ultimo anno censito. L'analisi estesa ad anni precedenti il 2016 mostra come il valore dell'indicatore sia molto variabile, pertanto le differenze riscontrate non sono percepite al momento come criticità; tuttavia, il CCdS ritiene di tenere monitorata la situazione.

Appare risolta invece la criticità relativa alla **mobilità in uscita**, cioè la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti durante la durata normale del corso (**iC10**, valore 2017, 6,3%) e la **percentuale di laureati entro la normale durata del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero** (**iC11**, media ultimi due anni, 52%) a testimonianza che le misure implementate per aumentare la mobilità in uscita degli studenti (es. individuazione di un responsabile Erasmus per il CdS e riunioni ad hoc per allargare le conoscenze tra gli studenti circa le opportunità di interscambio con atenei stranieri) stanno avendo successo.

Ulteriori indicatori per la Valutazione della Didattica (Gruppo E)

I valori medi nell'ultimo triennio censito riferiti ai CFU acquisiti nel I anno (indicatori **iC13**, 40,7%; **iC15**, 41,0%; **iC15Bis**, 41,2%, **iC16**, 26%, **iC16Bis**, 26,2%) appaiono inferiori ai valori dell'area di riferimento anche se spesso in linea con i dati a livello nazionale. Più basso del dato della macroregione ma più alto del dato nazionale appare la **percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno** oltre la durata normale del corso nello stesso corso (**iC17**, 28,9%).

Per contro, la **percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi** (**iC18**, 74,5%), appare superiore sia al dato nazionale che della macroregione. Più alta rispetto al dato macroregionale e nazionale è anche la percentuale di **docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato** sul totale delle ore di docenza erogata (**iC19**, 90%).

Particolarmente critica rispetto al dato regionale è la differenza, negativa di almeno 10 punti, relativa alla **percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS** (**iC14**) e alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS avendo acquisito almeno **40 CFU** al I anno (**iC16**). Per superare tali criticità, emerse anche in precedenza, il CdS ha individuato alcune misure, ad esempio nell'a.a. 2019-2020 il corso di Anatomia Comparata sarà erogato come annuale (questo dovrebbe favorire il superamento dell'esame nella prima sessione) e si intende rafforzare e migliorare le attività di orientamento in ingresso, al fine di scoraggiare l'iscrizione di candidati poco motivati.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di Studio e Regolarità carriere

Il tasso di abbandono del sistema universitario degli studenti del CdS è notevolmente migliorato negli ultimi due anni esaminati, tanto che la **percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno** risulta nel 2016 e nel 2017 superiore a quella indicata per la macroregione e per quella nazionale (**iC21**, 82,6%).

La fidelizzazione verso il CdS non risulta però avvantaggiarsi dal cambiamento di tendenza. Infatti, la **percentuale di immatricolati che proseguono al II anno in un altro CdS dell'Ateneo** (**iC23**, Media 20,5%) appare generalmente più alta del dato macroregionale e nazionale; più alta risulta anche la **percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni** (**iC24**, 60%).

I valori riguardanti l'indicatore **iC22**, relativo alla **percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la normale durata del corso** (19%), appaiono tendenzialmente in linea con i dati della macroarea e con differenziale positivo rispetto a dati nazionali.

Indicatori di approfondimento – Soddisfazione laureati

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione (iC25), i dati riferiti al triennio esaminato indicano una **percentuale di soddisfazione** del CdS compresa tra l'89,5 e il 96%, in linea o leggermente superiori ai dati della macroregione e della Nazione.

Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del Corpo Docente

I valori dei due indicatori presi in esame, **rapporto studenti iscritti/docenti** complessivo, pesato per ore di docenza (iC27, 22,8) e **rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno** (iC28, 32,9), risultano entrambi più alti del dato rilevato su base macroregionale e nazionale. Particolarmente alto appare il valore relativo all'indicatore iC28, che è maggiore di oltre 13 punti sia rispetto al dato della macroregione sia a quello nazionale nei due ultimi anni rilevati (2016 e 2017). Il dato si raffigura come una criticità; il CdS ritiene che essa sia dovuta principalmente all'alto numero di iscritti al primo anno. Il CdS intende rafforzare e migliorare le attività di orientamento in ingresso, al fine di scoraggiare l'iscrizione di candidati poco motivati.